



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE  
Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani  
**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

entra entra entra entra

**Seguici su:**






**INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI**

## Sommario

CORRIERE ECONOMIA lunedì 26 maggio 2014.....  
 Bimbi in ufficio In azienda è entrata un'energia nuova La carica delle 164 aziende –.....  
 Dalla classica merenda alla simulazione di negoziati Onu Così per un giorno imprese e famiglie hanno vissuto  
 insieme.....

MF-MILANO FINANZA martedì 27 maggio 2014.....  
 Le ultime novità sulla vigilanza bancaria sono solo il primo passo.....

CORRIERE DELLA SERA mercoledì 28 maggio 2014.....  
 Tarquinio e il credito al premier: bene su poveri e famiglie.....

CORRIERE DELLA SERA giovedì 29 maggio 2014.....  
 Il contratto dei bancari attende il negoziatore Abi.....

MF-MILANO FINANZA venerdì 30 maggio 2014.....  
 Bankitalia, oggi nelle Considerazioni Finali le indicazioni per alimentare la crescita.....

### Return

#### **CORRIERE ECONOMIA lunedì 26 maggio 2014**

**Bimbi in ufficio In azienda è entrata un'energia nuova La carica delle 164 aziende –  
 Dalla classica merenda alla simulazione di negoziati Onu Così per un giorno imprese e  
 famiglie hanno vissuto insieme**

Tutti contenti i bambini che venerdì scorso hanno partecipato alla ventesima edizione di «Bimbi in ufficio con mamma e papà», grazie all'iniziativa promossa da Corriere della Sera/Corriere Economia in collaborazione con La Stampa e con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento delle Politiche della Famiglia). Una testimonianza della gioia arriva dalle



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

parole di Alessandro, 8 anni, figlio di un dipendente Avio Aero: «Che emozione guidare l'aereo costruito con i pezzi che ha fatto il mio papà!».

Chi c'era

A regalare questo momento di felicità, accogliendo i piccoli sul posto di lavoro, sono state oltre 160 tra aziende, enti e studi professionali (l'anno scorso erano 143) che hanno aperto le porte ai figli dei dipendenti, accogliendo gli under 15 con merende e giochi di diversa natura. Vedi: Emporio Adv, Sodexo e la law firm Macchi di Cellere e Gangemi. Ogni impresa si è data da fare per rendere la baby-visita indimenticabile. Nel quartier generale di Ivar hanno allietato la giornata il truccabimbi, i clown e i gonfiabili. Da Cogetech i passatempi ispirati ai Pirati dei Caraibi. E nella sede di Atlantic technologies il pomeriggio è passato tra una caccia al tesoro e una fetta di pane e nutella. Da Cohn & Wolfe è andato in scena il mago delle bolle. In G. Matica i giochi luna park, gli spettacoli di magia con animali veri e lo zucchero filato hanno conquistato tutti. Mentre il Fai (Fondo ambiente italiano) ha organizzato laboratori ispirati alla primavera. Dada ha creato una «bottega» di falegnameria con materiale di scarto, mentre Page Personnel ha proposto un intrattenimento con due bellissimi cagnolini dell'Associazione italiana Pet Therapy. Infine, Artsana, che aprirà le porte il 29 maggio, ha preparato le «Artsaniadi», ossia gare sportive di golf, basket, scherma e ciclismo. «Dopo il successo dell'anno scorso non potevamo non rinnovare la partecipazione all'iniziativa» commenta Jeanne Duvoux, amministratore delegato di Société Générale che per l'edizione 2014 ha progettato un baby-lab contro lo spreco di cibo in collaborazione con ActionAid. Ma non si sono divertiti soltanto i minorenni. «Sono stato estremamente felice di ospitare all'interno dei nostri uffici i figli delle persone che ogni giorno si impegnano per costruire il successo del gruppo», afferma Giulio Malegori, presidente e amministratore delegato Italia e Sud Europa di Dentsu Aegis Network. «Con i bambini che hanno corso e riso nelle stanze, abbiamo respirato un'aria carica di energia», aggiunge Giuseppe Chiellino, managing director di Ceva Italia. Tra chi ha deciso di posticipare l'evento a giugno, ci sono: il ministero degli Esteri, il gruppo Granarolo, Amgen, e Ifom (Istituto Firc oncologia molecolare), Microsoft e Siemens. Microsoft (10 giugno) ha studiato giochi tecnologici divisi per fasce d'età e Siemens (20 giugno) punta su attività a contatto con la natura per sensibilizzare i cuccioli al rispetto per l'ambiente. «Abbiamo spostato "Bimbi in ufficio" a giugno per avere il tempo di finire la ristrutturazione degli ambienti — spiega Luigi Uccella, direttore risorse umane di Amgen —. E per ricordare la giornata di festa, i bambini lasceranno l'impronta della mano colorata su una colonna bianca. La merenda? Una sorpresa, visto che abbiamo chiesto a ogni dipendente di portare qualcosa». Alla Farnesina i mini-ospiti sono attesi per il 5 giugno. Per loro è previsto un programma di attività ludico-educative. «I bambini saranno impegnati in laboratori creativi diretti a promuovere la conoscenza di usi e costumi dei vari Paesi — dichiara Elisabetta Belloni, direttore generale delle risorse umane del ministero degli Affari Esteri —. Mentre i più grandi saranno coinvolti in giochi di ruolo in cui simuleranno di svolgere negoziati presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite».

Le proposte

Anche all'istituto Ifom il family day (13 giugno) è incentrato sui lab game, con attività stile piccolo chimico. «È il primo anno che partecipiamo — sottolinea Carlo Raimondi Cominesi, direttore amministrativo di Ifom — e abbiamo deciso di proporre un laboratorio coinvolgente, in cui i bambini si cimenteranno nell'estrazione del Dna dalla propria saliva con un processo semplice». Più ricreativi gli intrattenimenti di Conform (truccabimbi, baby yoga della risata e banchetto di colori) e gruppo Granarolo. Quest'ultimo apre le porte della sede e di 8 stabilimenti per il secondo anno consecutivo. «L'attività più divertente è il laboratorio del latte che abbiamo proposto pure l'anno scorso — spiega Miriam Finocchiaro, responsabile comunicazione del gruppo Granarolo —. Qui si impara a produrre ricotta, burro e panna e i bambini si divertono come matti. A dire la



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

---

verità, i piccini sono più affascinati dalle catene di produzione che dalle scrivanie. L'importante è renderli felici. «Bimbi in ufficio» è pensato per questo motivo.

### Return

#### **MF-MILANO FINANZA martedì 27 maggio 2014** **Le ultime novità sulla vigilanza bancaria sono solo il primo passo**

##### Contrarian

Banca d'Italia ha aggiornato proprio di recente le disposizioni di vigilanza sui gruppi bancari e sulle partecipazioni che possono essere detenute dalle banche (aggiornamento del 21 maggio 2014 alla circolare n. 285 del 17 dicembre 2013). Questa volta l'attenzione dell'Authority di Ignazio Visco si è focalizzata in particolare sul rafforzamento della vigilanza sul gruppo bancario, tenendo conto dei più avanzati standard internazionali di vigilanza («Core principles for effective banking supervision» del Comitato di Basilea), del dibattito internazionale in materia di shadow banking e della recente evoluzione dei principi contabili internazionali. Una revisione della disciplina, che trae origine principalmente dalle novità introdotte dalle direttive Ue (la 2013/36/Ue relativa alla vigilanza prudenziale delle banche e la direttiva 2011/89/Ue concernente la vigilanza supplementare dei conglomerati finanziari) specie per quanto riguarda il trattamento delle società di partecipazione finanziaria mista. Le nuove previsioni intendono dare un quadro organico degli specifici obblighi di disclosure ripartiti per Paese di operatività in capo a banche e sim (enti). Lo scopo di tale norma, come si precisa, è quello di garantire una maggiore trasparenza riguardo non solo alle attività delle banche e delle sim, ma in particolare agli utili realizzati, alle imposte pagate e ai contributi pubblici ricevuti. Le previsioni inerenti gli obblighi di pubblicazione per singolo Paese (country-by-country reporting), considerati come elementi portanti della responsabilità sociale di questi soggetti, colpiscono particolarmente per le implicazioni che sottendono. Sul punto, Banca d'Italia ha così aggiornato le Disposizioni di Vigilanza inserendo l'obbligo per le banche di trasmettere alla Banca centrale le informazioni relative al soggetto incaricato della revisione legale (di cui all'art. 51, comma 1-bis Tub). Tale organo, infatti, deve comunicare senza indugio a Banca d'Italia gli atti o i fatti rilevati nello svolgimento dell'incarico che possano costituire una grave violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, ovvero che possano pregiudicare la continuità dell'impresa o comportare un giudizio negativo, un giudizio con rilievi o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato (artt. 52, comma 2, e 61, comma 5, Tub). La medesima previsione si applica anche nei confronti dei soggetti che esercitano gli stessi compiti nelle società che controllano le banche o che sono da queste controllate ai sensi dell'art. 23 Tub (art. 52, comma 3, Tub). «L'intervento di Banca d'Italia», è il commento di Giovanni Barbara, partner KStudio associato (Kpmg), «darà sicuramente un contributo importante nella ridefinizione della nuova normativa di Vigilanza. L'impressione è che le nuove norme rappresentino solo un primo tassello di un intervento più incisivo. E l'auspicio generale è che sia portato presto a compimento».

### Return

#### **CORRIERE DELLA SERA mercoledì 28 maggio 2014** **Tarquinio e il credito al premier: bene su poveri e famiglie**

M.Antoniotta Calabrò



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

ROMA — Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire», lei ha scritto l'articolo di fondo del quotidiano della Cei e lo ha titolato: «Il giudizio e le attese». Leggendo si ha la sensazione di un editoriale fuori dal comune, in cui, tra le righe, si respira come un senso di sospensione. È d'accordo? È così? «Il giudizio di Avvenire, in realtà, è molto chiaro. Ho scritto che tutti, ma proprio tutti hanno dovuto prendere atto della vittoria del premier Renzi. Da Grillo che ha ritrovato con autoironia i panni del comico, a Berlusconi che si è dato toni per lui poco usuali da vecchio saggio. Ho aggiunto che il segnale è stato sorprendente. Non solo perché nessuno se ne aspettava uno di questa intensità».

E allora perché?

«Perché Renzi ha vinto con un consenso, più del 40% dei voti, che nessuno in Italia aveva più avuto dopo la fine dell'esperienza grande, complessa e davvero popolare della Dc. Perché ha ricevuto dal basso e al cospetto dell'Europa i "numeri" su cui in Parlamento — penso soprattutto al Senato — non può contare. Perché ha trionfato da capo del governo pur rinunciando a piazzare sulla scheda elettorale il proprio nome sopra quello del partito di cui è leader. Ma è vero che nel mio articolo di fondo resta un senso di sospensione».

Come mai?

«La vittoria di Renzi è anche la vittoria del Pd. Ma le due vittorie coincidono davvero? Bisognerà vedere, adesso, se quel partito nel suo complesso sarà all'altezza della sfida del cambiamento. Questo è il punto. Renzi ha preso in corsa il comando del Pd, che non è un "partito nuovo" ma l'ultima struttura politica organizzata democraticamente su modello primo repubblicano sopravvissuto al leaderismo tipico della cosiddetta Seconda Repubblica. Questa struttura, questo contenitore, saprà corrispondere agli impulsi che gli arrivano dalla cloche? Finora Renzi è riuscito ad unire il suo partito su alcuni contenuti essenziali e capaci di motivare ad altrettanta unità una parte cospicua di elettorato, è così che ha realizzato — a sorpresa e senza proclami preventivi — la "vocazione maggioritaria" sognata da Walter Veltroni. Ha realizzato un vero e proprio sfondamento al centro. La mia domanda è: il partito continuerà compatto a seguirlo? O alcuni settori lo freneranno e cercheranno di spingerlo su percorsi "divisivi" della società civile come quelli che in Francia hanno portato Hollande a passare, in un paio d'anni, da uno spettacolare successo a una impressionante sconfitta?».

Renzi ce la farà?

«Penso, e spero, che accetterà e governerà le spinte in avanti, non le strattonate e i deragliamenti. Ha idee e una visione forte e le sue idee le sa comunicare. Mi ha impressionato favorevolmente il tono intelligentemente sommo usato nella conferenza stampa di lunedì: ha dimostrato di saper stare con i piedi per terra».

Cosa lei ha apprezzato di più di Renzi?

«L'attenzione che ha saputo dare ai poveri d'Italia. Ha dato loro letteralmente "credito". Conosco tante persone che vivono con 750-800 euro al mese, e il bonus di 80 euro per loro costituisce il 10% del reddito: due settimane di spesa per molte famiglie. Mi piace la svolta a favore del Terzo settore e aspetto di vedere come sosterrà le famiglie con figli». Anche la Chiesa (il segretario di Stato Parolin, il presidente della Cei Bagnasco) ha «appoggiato» il tentativo di Renzi... «Ho imparato che la Chiesa e i vescovi italiani non si pronunciano mai ad personam, la caratura e il profilo personale dei leader politici contano, ma il primissimo elemento di valutazione è sempre il bene degli italiani, il bene del Paese».

**Return**

**CORRIERE DELLA SERA giovedì 29 maggio 2014**  
**Il contratto dei bancari attende il negoziatore Abi**





FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

(ri.que.) Primo incontro interlocutorio ieri sul contratto dei bancari. Tre round sono stati fissati per il 18, 23 e 30 giugno, ma difficilmente si arriverà al dunque prima dell'assemblea di luglio dell'Abi. Da vedere, infatti, se Francesco Micheli, in uscita da Intesa Sanpaolo, resterà alla guida del comitato per gli affari sindacali e il lavoro. La strada di un contratto di consulenza ieri pareva in salita. Sarebbe quindi necessario un cambio dello statuto Abi (che oggi coopterà Cesare Castelbarco in sostituzione di Giovanni Berneschi). In alternativa per il negoziato si fa il nome del vicepresidente Camillo Venesio. «Porteremo un anemometro, per misurare se davvero nel settore tira un vento di trasparenza e pulizia in grado di spazzare via gli scandali delle ultime settimane», ha detto ieri al tavolo Lando Sileoni della Fabi. Giulio Romani, di Fiba Cisl, ha rivendicato di voler discutere di aumenti, ma sul punto al momento la chiusura delle banche è totale.

### Return

**MF-MILANO FINANZA venerdì 30 maggio 2014**

**Bankitalia, oggi nelle Considerazioni Finali le indicazioni per alimentare la crescita**

di Angelo De Mattia

Stamane, con una scenografia che ha elementi di novità per la prima volta dopo oltre mezzo secolo, si tiene l'assemblea annuale della Banca d'Italia, che ha ormai 120 anni di vita. Le Considerazioni Finali sarà al solito seguito con grande interesse, fin dal momento in cui il governatore Ignazio Visco pronuncerà il classico incipit («Signori partecipanti, autorità, signore, signori»). Quanto ai possibili e attesi temi (di cui si è scritto sul settimanale di sabato 24 maggio ancora in edicola), negli ultimi giorni, dopo il convegno portoghese sul central banking cui ha preso parte Mario Draghi, dopo l'annuncio dello studio congiunto Bce-Banca d'Inghilterra sulle abs (asset backed securities) e dopo i recenti dati italiani su natalità e lavoro (in specie quello femminile) il campo degli argomenti che potrebbero essere affrontati si è ampliato. Il Paese continua a guardare a questa assemblea come a un momento importante per diffondere una rigorosa conoscenza della condizione in cui ci troviamo e per l'opera propulsiva che ne scaturisce volta a correggere storture strutturali e a innescare una crescita più adeguata rispetto alle temute sime di un +0,6% per l'anno in corso. L'esito delle elezioni europee e amministrative aiuta un'efficace azione di rilancio strutturale dell'economia. Oggi più che mai è doveroso rivolgere a tutte le parti istituzionali e sociali la celebre espressione einaudiana «sta in noi», tante volte risuonata nel salone dei Partecipanti di Palazzo Koch. Visco dirà parole chiare su numerosi temi: dall'intervenuta riforma del capitale e della governance dell'Istituto alla disamina e alle proposte di politica economica nel contesto dell'evoluzione internazionale, dal ruolo del sistema bancario e finanziario ai rapporti con il Sistema europeo di banche centrali e al nuovo assetto della Vigilanza, fino ai compiti che una banca centrale nazionale svolge e non certo con la necessità di minore impegno rispetto al passato. Infatti le materie oggi demandate alla competenza di Bce e organismi collaterali per la politica monetaria e per la Vigilanza comportano la partecipazione delle banche centrali nazionali in fase sia di analisi sia di formulazione delle proposte per gli organi collegiali decisionali, mentre per l'attuazione delle comuni decisioni in materia monetaria torna l'autonomia realizzativa di queste stesse banche. In più, in fase di elaborazione e codecisione gli esponenti delle predette banche hanno la responsabilità di dotarsi della più ampia conoscenza delle condizioni economiche, sociali e istituzionali di tutti i Paesi facenti parte del Sistema. Naturalmente la valorizzazione dell'autonomia e dell'indipendenza della Banca d'Italia non significa che non si possano discutere le sue analisi e proposte di politica economica o che non si possano formulare osservazioni sull'esercizio delle sue funzioni. Tutt'altro. Richiede però che nel confronto, si sia all'altezza delle elaborazioni che vengono prodotte e delle decisioni adottate e che non si sconfini in una logica



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

*Dal 24 al 30 maggio 2014*

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

---

politico. Il governatore, che come da ininterrotta tradizione prende la parola a fine maggio per leggere quelle che sono ormai note come le «C.F.», ha su di sé il ruolo ultrasecolare dell'istituzione di cui è a capo e deve tener conto delle attese ormai consolidate nella società civile e politica per questo appuntamento, che si svolge nel nome del «conoscere per deliberare»: un principio, anch'esso einaudiano, che dà costantemente la propria impronta all'operare della Banca. La parresia, di cui per primo parlò l'allora governatore Antonio Fazio, cioè il parlare chiaro, anche a costo di sostenere tesi che possono non piacere ai policy maker, è il punto di forza di Via Nazionale. Di ciò l'Italia ha bisogno, non di consiglieri del re o di teologi del Papa. La fondata speranza è che oggi con le «C.F.» si compia un ulteriore progresso sulla strada della chiarezza delle analisi, del rigore delle indicazioni per l'esercizio delle funzioni pubbliche di controllo e per le proposte per imboccare la strada della crescita. L'Italia nuova da costruire, di cui ieri ha parlato con un po' di enfasi il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, ha bisogno di parole autorevoli e super partes. È questo il compito a cui è attesa l'odierna relazione del governatore. La Banca d'Italia è e resta un fiore all'occhiello del Paese. Anche l'eventuale dialettica sul suo operare e sulle sue indicazioni è da ascrivere a merito di questa istituzione.

**Return**